

ASSEMBLEA DISTRETTUALE DEI SINDACI
AMBITO N. 6 MONTE ORFANO
Comuni di Adro, Capriolo, Cologne, Erbusco, Palazzolo sull'Oglio e
Pontoglio

LINEE GUIDA PER L'EROGAZIONE DEL BUONO SOCIALE A
FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' GRAVE E PER
ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI
D.G.R. X/4249 del 30/10/2015

Anno 2016

1. FINALITA' DELL'INTERVENTO

L'erogazione del buono sociale da parte dei Comuni di Adro, Capriolo, Cologne, Erbusco, Palazzolo sull'Oglio e Pontoglio per l'anno 2016 fa riferimento a quanto disposto dalla Regione Lombardia con D.G.R. X/4249 del 30 ottobre 2015.

In particolare la DGR sopra richiamata prevede che gli interventi finanziati attraverso i titoli sociali rispondano alla finalità di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio della persona non autosufficiente, riconoscendo e sostenendo sia le prestazioni assicurate dal caregiver (autosoddisfacimento) che quelle acquisite attraverso assistente personale.

Finalità di tale intervento sono:

- valorizzare la cura dell'anziano e/o della persona disabile grave a domicilio da parte del proprio nucleo familiare o di personale appositamente assunto;
- limitare o quantomeno ritardare i ricoveri in strutture residenziali;
- offrire alle famiglie degli anziani e dei disabili gravi non autosufficienti un'ulteriore opportunità di risposta ai bisogni di sostegno dalle stesse espresse.

2. REQUISITI PER L'ACCESSO AL BUONO SOCIALE

2.1. Per accedere al buono sociale è necessario:

- Essere residenti in uno dei Comuni appartenenti all'ambito distrettuale n. 6 Monte Orfano (Comuni di Adro, Capriolo, Cologne, Erbusco, Palazzolo sull'Oglio, Pontoglio);
- Avere una età non inferiore ai 18 anni, compiuti alla data del 31.12.2015;
- Essere non autosufficienti, assistiti a domicilio in maniera continuativa.

Possono dunque beneficiare del buono sociale:

1. anziani e/o disabili che abitano con familiari che garantiscano al congiunto un accudimento continuativo. In tali situazioni è necessario che sia in atto un effettivo rapporto di coabitazione (quindi anche se non risultante da specifica certificazione anagrafica) e che la persona individuata per le prestazioni assistenziali non svolga attività lavorativa **a tempo pieno**;
2. soggetti che vivono soli ma che si avvalgono dell'assistenza prestata da assistenti personali (es. badanti), che garantiscono le necessarie funzioni di assistenza, regolarmente assunte.

Ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. X/4229, permanendo le condizioni di cui sopra, possono accedere al buono anche soggetti che frequentano unità d'offerta semiresidenziali sociosanitarie o sociali.

I soggetti di cui sopra devono:

- Appartenere ad un nucleo familiare con reddito I.S.E.E. non superiore a Euro 12.000,00 in corso di validità;
- Essere in possesso di certificazione di “non autosufficienza” e/o di “disabilità grave”. La condizione di “non autosufficienza” è documentata da una percentuale di invalidità, certificata ai sensi della legislazione vigente dai componenti organi sanitari, pari al **100% con “totale inabilità con diritto all’indennità di accompagnamento”**, la cui attestazione è stata rilasciata da commissione competente per l'accertamento di invalidità civile. La condizione di “disabilità grave” è documentata dal certificato di gravità, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L. 104/92.

2.2. Nel caso in cui nello stesso nucleo familiare siano presenti due o più richiedenti il Buono Sociale, il buono sarà erogato a non più di due beneficiari nella misura massima del 75% del buono spettante a ciascuno,

2.3. Qualora un istituto religioso o una comunità di qualsiasi natura intenda presentare domanda per i suoi ospiti che hanno i requisiti richiesti, verranno erogati al massimo due buoni, con le specifiche di cui al precedente punto 2.2., considerando l'eventuale Istituto al pari di un nucleo familiare.

2.4. In ogni caso l'assegnazione del presente Buono sociale esclude la possibilità di usufruire di analoghe provvidenze economiche previste dall'Ambito Distrettuale, aventi la finalità di sostenere la cura al domicilio di soggetti fragili.

3. LIMITI DI REDDITO E CRITERI PER LA SUA VALUTAZIONE

Per l'accesso al buono sociale si applica la disciplina di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell’Indicatore della situazione economica equivalente”.

I richiedenti devono appartenere ad un nucleo familiare con reddito I.S.E.E. non superiore a 12.000,00 Euro in corso di validità.

Alla formazione del reddito I.S.E.E. concorrono gli elementi previsti dal DPCM 159/2013 sopra richiamato.

Il richiedente, pertanto, unitamente alla domanda di concessione del buono sociale, dovrà presentare la propria attestazione I.S.E.E elaborata ai sensi della vigente normativa (DPCM 159/2013). **In ragione dei tempi previsti per il rilascio dell’attestazione ISEE la domanda può essere presentata con la sola DSU e comunque integrata entro il termine massimo del 15.06.2016 con la presentazione dell’attestazione ISEE, pena la decadenza della domanda.**

4. ENTITA' DEL BUONO SOCIALE

Per l'anno 2016 il valore del buono viene determinato nella misura variabile da € 150,00 mensili fino al massimo di € 300,00 mensili per n.10 mensilità, in relazione al punteggio assegnato a seguito della valutazione multidimensionale. Il buono sociale non costituisce reddito ai fini fiscali e previdenziali, e può essere cumulato con analoghe provvidenze erogate dagli Enti Locali e dagli istituti previdenziali.

Il budget a disposizione è definito per l’anno 2016 in Euro **50.000,00. A detta somma dovrà essere aggiunta la quota di compartecipazione a carico dei singoli Comuni, dovuta da ciascuno in relazione ai beneficiari residenti nel proprio Comune, nella misura del 15% dell’importo del buono ad ognuno assegnato.**

L’Assemblea dei sindaci potrà definire successivamente l’integrazione del budget suindicato mettendo a disposizione dell’intervento ulteriori risorse aggiuntive. In tal caso si procederà allo scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento del fondo stanziato, tenendo conto, nel caso, di eventuali scelte che l’Assemblea potrà assumere in merito all’entità delle somme assegnate ai singoli beneficiari.

5. MODALITA' DI FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Ai fini dell'individuazione dei beneficiari del buono sociale verrà formulata una graduatoria di priorità d'accesso al Buono Sociale tra i richiedenti, sulla base dei criteri previsti dal successivo punto 9.

6. MODALITA' DI UTILIZZO DEL BUONO SOCIALE

Il buono sociale eventualmente concesso dovrà essere utilizzato per l'attivazione di prestazioni socio-assistenziali finalizzate all'assistenza diretta del soggetto, quali ad esempio:

- cura dell'igiene personale;
- aiuto nell'alzata e messa a letto;
- aiuto nell'assunzione e la somministrazione dei pasti;
- assistenza e aiuto nella deambulazione, mobilizzazione, vestizione e nella gestione delle altre attività quotidiane;
- prevenzione delle piaghe da decubito;
- controllo e sorveglianza per il riposo notturno;
- aiuto o controllo nell'espletamento delle normali attività quotidiane, sia all'interno dell'abitazione che in rapporto con l'esterno.

Alla domanda di assegnazione del buono, dovrà essere allegato:

1. autocertificazione attestante l'adempimento delle funzioni assistenziali, con l'indicazione del nominativo/i di chi svolge tali prestazioni;
2. impegno a definire e sottoscrivere, con il Servizio Sociale del Comune di residenza, qualora il Buono sia concesso, un Progetto individualizzato di assistenza (PAI), nel quale vengono individuati gli interventi, anche migliorativi delle condizioni di assistenza, che verranno sostenuti attraverso le risorse aggiuntive del buono sociale.

7. INCOMPATIBILITA' DEL BUONO SOCIALE CON ALTRE PRESTAZIONI

Il buono è incompatibile con il ricovero RSA, RSD, CAH e, pertanto, **decade dal giorno successivo al ricovero in una delle sopraindicate strutture.**

In caso di frequenza di unità di offerta semiresidenziali sociosanitarie o sociali l'importo del buono verrà ridotto del 50% in ragione della frequenza di dette unità d'offerta.

In caso di decesso del beneficiario del Buono Sociale, il buono verrà erogato **fino alla data dell'avvenuto decesso.**

Non potranno inoltre godere del Buono sociale le persone che usufruiscono **contemporaneamente** di altro intervento a valere sulle risorse della D.G.R. 4249/2015.

8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DI EROGAZIONE DEI BUONI SOCIALI

Le domande finalizzate all'ottenimento del buono devono essere presentate a decorrere dal 08 febbraio 2016 e fino al 29 aprile 2016 al Comune di residenza del soggetto, che verifica la completezza della documentazione e, se necessario, richiede la documentazione mancante.

Le domande devono essere presentate compilando il relativo modulo, a disposizione in ognuno dei Comuni aderenti all'iniziativa; il modulo deve essere sottoscritto ai sensi dell'art. 4 del DPR 445/2000.

In caso di impedimento, per ragioni connesse allo stato di salute, del soggetto fragile, possono presentare domanda le persone (familiari) che si assumono la responsabilità del suo accudimento.

Le condizioni che consentono l'accesso al buono sono rese dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva, **fatta eccezione per la certificazione di invalidità e per la dichiarazione ISEE, che deve essere allegata in copia alla domanda.**

I Comuni provvedono a trasmettere le domande al Comune di Palazzolo sull'Oglio (in qualità di comune capofila), entro e non oltre l'11 maggio 2015. Lo stesso stilerà la graduatoria generale in base ai punteggi, secondo i criteri previsti al successivo punto 9).

Le domande che verranno consegnate all'Ufficio di Piano oltre il termine dell' 11 maggio 2016 o che risulteranno a quella data incomplete (ad eccezione dell'ISEE) verranno automaticamente escluse dalla valutazione dell'èquipe.

A parità di punteggio totale avrà priorità nella graduatoria il richiedente con il minore valore ISEE e a parità di valore ISEE il richiedente più anziano.

Il Comune capofila provvede ad erogare i buoni fino all'esaurimento del budget complessivamente stanziato, avvisando i Comuni di residenza.

Il beneficiario o un suo familiare hanno l'obbligo di comunicare al proprio Comune di residenza ogni variazione che comporti la sospensione o il venire meno del diritto al buono. In tal caso il beneficio verrà erogato proporzionalmente ai giorni di effettivo diritto e/o di effettiva presenza al

domicilio.

I Comuni si impegnano ad effettuare, attraverso il proprio personale sociale, i controlli necessari alla verifica della veridicità dei dati autocertificati e della permanenza dei requisiti che hanno determinato la concessione del beneficio.

L'erogazione del buono avverrà in due tranches e la prima erogazione comprende le mensilità arretrate dalla data di maturazione del beneficio. Il buono spetta per il periodo di mesi dieci **a partire dal mese di marzo 2016**.

Le risorse disponibili a seguito di decadenza dal diritto saranno utilizzate per l'erogazione del buono a favore dei primi esclusi in graduatoria, i quali saranno ammessi a godere del buono a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello nel corso del quale viene sottoscritto il progetto individualizzato.

La graduatoria non viene aggiornata oltre il 30 settembre 2016.

9. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO

Il punteggio assegnato ad ogni situazione sarà costituito da due diversi parametri, che vanno sommati tra loro:

- 1) punteggio per valore Isee;
- 2) punteggio per valutazione multidimensionale.

I valori assegnati ad ogni singolo parametro verranno sommati e costituiranno il punteggio totale sulla base del quale verrà definita la graduatoria generale dei beneficiari del buono sociale.

Per procedere alla valutazione multidimensionale dovrà essere costituita un'apposita Equipe di Valutazione che opererà su tutti i Comuni, che effettuerà, tramite visita domiciliare, una apposita valutazione tesa a determinare la condizione del richiedente.

a) Punteggio per I.S.E.E.:

punti 10	da € 0,00	a € 2.500,00
punti 9,5	da € 2.500,01	a € 3.500,00
punti 9	da € 3.500,01	a € 4.500,00
punti 8,5	da € 4.500,01	a € 5.500,00
punti 8	da € 5.500,01	a € 6.500,00

punti 7	da € 6.500,01	a € 7.500,00
punti 6	da € 7.500,01	a € 8.500,00
punti 5	da € 8.500,01	a € 9.500,00
punti 4	da € 9.500,01	a € 10.250,00
punti 3	da € 10.250,01	a € 10.500,00
punti 2	da € 10.500,01	a € 11.250,00
punti 1	da € 11.250,01	a € 12.000,00

b) Punteggio per valutazione condizione di non autosufficienza:

Per determinare il presente punteggio, che sarà comunque pari a 30 punti massimi, l'Equipe di Valutazione, applicherà i criteri di cui alla scheda per la valutazione del carico assistenziale, già in uso nelle precedenti annualità.

L'entità del buono sociale spettante ai singoli beneficiari sarà determinata in relazione al punteggio assegnato nell'ambito della valutazione multidimensionale come di seguito indicato:

punteggio fino a 10 punti: buono di € 150,00 mensili;

punteggio maggiore di 10 punti e fino a 20 punti: buono di € 200,00 mensili;

punteggio maggiore di 20 punti e fino a 30 punti: buono di € 300,00 mensili.

11. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali raccolti in relazione alla realizzazione del presente intervento avverrà nel rispetto di quanto disposto dal Decreto Legislativo 196/2003.

I COMPONENTI DELL'ASSEMBLEA DISTRETTUALE DEI SINDACI

Sindaci dei Comuni di:

Adro, Capriolo, Colonne, Erbusco, Palazzolo sull'Oglio e Pontoglio

Palazzolo sull'Oglio, 25 gennaio 2016